

ISA **Indici sintetici di affidabilità fiscale**

2019

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione ed elaborazione
degli indici sintetici di affidabilità fiscale

AD33U

- Produzione e lavorazione di oggetti di gioielleria, oreficeria e bigiotteria

PERIODO D'IMPOSTA 2018

1. GENERALITÀ

Questo modello deve essere compilato dai soggetti che svolgono, con riferimento al periodo d'imposta 2018, come attività prevalente una o più tra le attività di seguito elencate:

“Produzione di metalli preziosi e semilavorati” - 24.41.00;
“Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi” - 32.12.10;
“Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale” - 32.12.20;
“Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili n.c.a.” - 32.13.09.

Il modello è composto da:

- frontespizio;
- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali;
- quadro C – Elementi specifici dell'attività;
- quadro D – Beni strumentali;
- quadro F – Dati contabili.

Le istruzioni di carattere generale, comuni a tutti gli indici sintetici di affidabilità fiscale, sono contenute nel documento “Istruzioni Parte generale ISA”.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- il codice attività relativo all'attività prevalente;
- se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi, mediante barratura della relativa casella;
- il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta (solo nel caso in cui il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi).

Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni.

Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2018 ed il 14 novembre 2018, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10.

Imprese Multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non gestite dal medesimo indice sintetico di affidabilità fiscale.

Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale prospetto si rinvia al documento **“Istruzioni Parte generale ISA”**.

3. QUADRO A – PERSONALE

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento **“Istruzioni Quadro A Personale”**.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività di produzione e/o vendita. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro presenza alla data della chiusura del periodo d'imposta.

La superficie dei locali da indicare è quella effettiva.

In particolare, indicare:

- nel **rigo Bo0**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **“Progressivo unità locale”**, il numero progressivo di ciascuna delle unità produttive e/o di vendita di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo Bo1**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo Bo2**, la sigla della provincia;
- nel **rigo Bo3**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla produzione;
- nel **rigo Bo4**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, attrezzature, ecc.;
- nel **rigo Bo5**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici;
- nel **rigo Bo6**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo Bo7**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

5. QUADRO C – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, indicare:

Produzione e/o lavorazione e commercializzazione

- nel **rigo Co1**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Per attività si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata in assenza di commissione, ordine, accordo ecc., all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi. Si considera altresì svolta in conto proprio la produzione e/o la lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato. Si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio anche nel caso in cui, in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., i prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato finale a privati o imprese;
- nel **rigo Co2**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto terzi, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Per attività svolta in conto terzi si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto di terzi soggetti in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Deve altresì considerarsi svolta in conto terzi, l'attività, anche nel caso in cui la materia prima venga fornita direttamente dal committente, e/o la lavorazione venga effettuata su disegno o modello realizzato dal committente stesso. Si ribadisce, infine, come già precisato al rigo Co1, che, pur in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio qualora i prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato finale a privati o imprese;
- nel **rigo Co3**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da Co1 a Co3 deve risultare pari a 100;

Produzione e/o lavorazione conto terzi (indicare solo se è stato compilato il rigo Co2)

- nel **rigo Co4**, la percentuale dei ricavi derivanti dal committente principale, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.
- Il presente rigo va compilato solo se è stato compilato il rigo Co2;

Provenienza del materiale utilizzato (indicare solo se sono stati compilati i rigi Co1 e/o Co2)

Se sono stati compilati i rigi Co1 e/o Co2, indicare:

- nel **rigo Co5**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione e/o dalla lavorazione realizzata con materia prima di proprietà dell'impresa stessa, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;
- nel **rigo Co6**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione e/o dalla lavorazione realizzata con materia prima ricevuta in prestito, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Per prestito d'uso del materiale si deve intendere l'ipotesi attraverso la quale l'operatore del settore riceve un quantitativo di metallo per le proprie produzioni e/o lavorazioni, per un periodo definito, rinnovabile;
- nel **rigo Co7**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione e/o dalla lavorazione realizzata con materia prima di terzi (ad esempio, "conto lavorazione"), in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da Co5 a Co7 deve risultare pari a 100;

Produzione e/o lavorazione affidata a terzi

- nel **rigo Co8**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, il costo sostenuto per prestazioni eseguite da terzi soggetti;

Tipologia della clientela

- nei **rigi da Co9 a C15**, per ciascuna tipologia di clientela elencata (italiana e/o estera), la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da Co9 a C15 deve risultare pari a 100;

Materie prime, semilavorati e componenti utilizzati

- nei **rigi da C16 a C18**, per ciascuna delle tre macro tipologie individuate, la percentuale delle materie prime, semilavorati e componenti e materiali gemmologici impiegati nella produzione e/o nella lavorazione, in rapporto al totale delle quantità prodotte e/o lavorate;

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da C16 a C18 deve risultare pari a 100;

Metalli ed altri materiali (indicare solo se è stato compilato il rigo C16)

- nei **rigi da C19 a C22**, per ciascuna tipologia elencata, la percentuale di metalli e di altri materiali utilizzati nel processo di produzione e/o di lavorazione, in rapporto alla quantità totale della produzione e/o lavorazione, indicando, rispettivamente, nella **prima colonna**, la percentuale di quelli di proprietà dell'impresa e/o di prestito, e, nella **seconda colonna**, la percentuale dei metalli e materiali di proprietà di terzi. Si precisa, a titolo esemplificativo, che se si utilizzano nel processo produttivo sia oro fino (di proprietà o di prestito) per il 50% dell'intera produzione, che

argento fino (di proprietà di terzi) per il restante 50% della produzione, andrà indicato 50, nella prima colonna del rigo C19, e 50, nella seconda colonna del rigo C20, per un totale complessivo pari a 100;

Il totale delle percentuali indicate in entrambe le colonne dei rigi da C19 a C22, deve risultare pari a 100.

Semilavorati e componenti (indicare solo se è stato compilato il rigo C17)

– nei **rigi** da **C23** a **C26**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale di semilavorati e/o di componenti utilizzati nel processo di produzione e/o lavorazione, in rapporto alle quantità complessivamente prodotte e/o lavorate, indicando, rispettivamente, nella **prima colonna**, la percentuale di quelli di proprietà dell'impresa e/o di prestito, e, nella **seconda colonna**, la percentuale di semilavorati e/o di componenti di proprietà di terzi.

Si riporta, a titolo esemplificativo, il seguente esempio:

a) 60% di semilavorati e/o componenti in oro, di proprietà dell'impresa, impiegati nella produzione;

b) 15% di semilavorati e/o componenti in oro, di proprietà di terzi;

c) 20% di semilavorati e/o componenti in argento, di prestito;

d) 5% di semilavorati e/o componenti di acciaio, di terzi.

In tal caso, andrà indicato 60, nella prima colonna del rigo C23, 15, nella seconda colonna dello stesso rigo, 20, nella prima colonna del rigo C24, e, infine, 5, nella seconda colonna del rigo C26, per un totale complessivo pari a 100 di tutti i semilavorati e/o componenti utilizzati nel processo produttivo.

Si precisa che, nel caso in cui l'impresa utilizzi oro cosiddetto "legato" e/o altri metalli "legati", dovrà compilare i rigi da C23 a C26, ripartendoli, eventualmente, tra le due colonne in base al titolo di proprietà o di uso.

Il totale delle percentuali indicate in entrambe le colonne dei rigi da C23 a C26, deve risultare pari a 100;

Materiali gemmologici (indicare solo se è stato compilato il rigo C18)

– nei **rigi** da **C27** a **C33**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale di materiali gemmologici utilizzati nel processo di produzione e/o lavorazione, in rapporto alle quantità complessivamente prodotte e/o lavorate, indicando, rispettivamente, nella **prima colonna**, la percentuale di quelli di proprietà dell'impresa e/o di prestito, e, nella **seconda colonna**, la percentuale dei materiali gemmologici di proprietà di terzi. Si riporta, a titolo esemplificativo, il seguente esempio:

a) 50% di diamanti, di prestito, impiegati nella produzione;

b) 20% di pietre dure, di proprietà dell'impresa;

c) 30% di coralli, di proprietà di terzi.

In tal caso, andrà indicato 50, nella prima colonna del rigo C27, 20, nella prima colonna del rigo C29 e 30, nella seconda colonna del rigo C32, per un totale complessivo di 100 di materiali gemmologici utilizzati nel processo produttivo.

Il totale delle percentuali indicate in entrambe le colonne dei rigi da C27 a C33, deve risultare pari a 100;

Titolo dei prodotti lavorati

– nei **rigi** da **C34** a **C40**, per ciascuna tipologia di titolo e/o prodotto individuata, la percentuale dei metalli prodotti e/o lavorati, in rapporto al totale della produzione e/o lavorazione.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da C34 a C40 deve risultare pari a 100;

Tipologia della produzione e/o lavorazione

– nei **rigi** da **C41** a **C51**, per ciascuna tipologia di produzione e/o lavorazione elencata, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti, indicando, rispettivamente, nella prima colonna, quelli derivanti da prodotti semilavorati, e, nella seconda colonna, quelli derivanti da prodotti finiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Nel caso in cui vengano ottenuti e/o lavorati prodotti finiti e semilavorati, vanno compilate entrambe le colonne. Ad esempio, se si producono articoli di oreficeria, sia come prodotti finiti che come semilavorati, con percentuali di ricavi, rispettivamente, del 70 e 30, andrà indicato 70, nella seconda colonna del rigo C42, e 30, nella prima colonna dello stesso rigo.

Il totale delle percentuali indicate in entrambe le colonne dei rigi da C41 a C51, deve risultare pari a 100;

Fasi della produzione e/o lavorazione

Nei **rigi** da **C52** a **C73**, barrando le relative caselle, le diverse fasi della produzione e/o della lavorazione che vengono svolte internamente all'impresa e che caratterizzano il proprio processo produttivo.

Per le principali fasi, di seguito elencate, si deve intendere:

– nel **rigo C59**, per "elettroformatura", il processo elettrochimico di produzione che, attraverso negativi o matrici, metallici o non, consente di riprodurre esattamente l'oggetto;

– nel **rigo C61**, per "accoppiaggio", la fase intermedia della lavorazione dei metalli preziosi che permette di unire il lato posteriore (o interno) del manufatto ad un metallo non pregiato;

– nel **rigo C63**, per "cesellatura", la lavorazione del metallo, attraverso lo scostamento, dall'interno e dall'esterno, ad incavo, con il cesello;

– nel **rigo C64**, per "incisione", la tecnica decorativa con cui, con l'ausilio di una punta metallica, si rimuove il metallo, su precedente disegno ornamentale;

– nel **rigo C67**, per "satinatura/setatura", la resa opaca e serica del metallo, utilizzando un bulino o una mola molto fine; la prima si differenzia per un effetto meno uniforme rispetto alla seconda lavorazione;

Altri elementi specifici

– nel **rigo C74**, i consumi di energia elettrica espressi in Kwh.

6. QUADRO D – BENI STRUMENTALI

Nel quadro D va indicato, per ciascuna tipologia individuata nei **righi** da **D01** a **D19**, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo di imposta.

Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età

– nei **righi** da **D20** a **D22**, per ciascuna classe di età indicata, il valore complessivo dei beni mobili strumentali materiali e immateriali posseduti, ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria, ragguagliato agli effettivi giorni di possesso nel corso del periodo d'imposta.

Si precisa che l'età del bene strumentale deve essere calcolata facendo riferimento all'anno di immatricolazione del bene o, se non disponibile, all'anno di acquisizione o di effettivo sostenimento del costo.

Si precisa inoltre che la somma complessiva dei valori indicati nei righi da D20 a D22, deve corrispondere al valore dei beni strumentali da indicare nel rigo F27 (campo 1) del Quadro F, Dati contabili, al netto del valore da indicare nel campo 2 del medesimo rigo F27 relativo ai beni strumentali acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

– nel **rigo D23**, il valore complessivo dei beni mobili strumentali, ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria, immessi nell'attività produttiva per la prima volta nel corso dell'anno, ragguagliato agli effettivi giorni di possesso nel periodo d'imposta.

Si precisa che il valore degli stessi beni deve essere indicato nel rigo F27 (campo 1) del Quadro F, Dati contabili".

7. QUADRO F – DATI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dell'Indice sintetico di affidabilità fiscale. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro, si rinvia al documento **"Istruzioni Quadro F, Dati contabili"**.